

Pubblicazione all'albo

dal 14-04-2023 al _____

L'incaricato 



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA Palermo

Delibera n° 02 del 11 gennaio 2023

Oggetto: Approvazione Programma triennale attività dei controlli dell'attitudine produttiva 2023/2025
– Stralcio 2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n° 243 del 08 agosto 2003;

VISTO il D.P. n. 07 /Serv. I/S.G. del 10/01/2023 trasmesso con nota prot. n. 1512/A6/ del 11/01/2023 dalla Segreteria generale della Presidenza della Regione Siciliana assunto al prot. dell'Ente al n° 246 del 11/01/2023 di nomina del Commissario Straordinario dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia Dott. Giovanni Siino nato a Palermo il 07/04/1962;

VISTA la L.R. n° 14 del 25/05/2022 di "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022- 2024" pubblicato sul suppl. ord. N. 24 alla GURS (Parte I) n. 26 del 28-05-2022;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia n. 10 del 28/03/2022 di *approvazione bilancio di previsione anno 2022 e bilancio pluriennale 2022, 2023 e 2024*, approvato con D.R.S. n. 2316 del 09/06/2022;

VISTA l'autorizzazione alla gestione provvisoria fino al 28/02/2023 trasmessa in data 21/29 del 11/01/2023 e assunta al prot. n. 251 del 11/01/2023 dell'ISZS, dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 6 Indirizzo Strategico, Vigilanza e Controllo degli Enti, Reti Irrigue; la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia n. 01 del 05/01/2023 di approvazione bando di concorso pubblico per la selezione di n. 27 unità di personale a tempo determinato per le finalità di cui al co. 58 dell'art. 13 della L.R. 25/05/2022, n. 13 e proroga servizio fino al 28/02/2023

VISTO il Programma triennale attività dei controlli dell'attitudine produttiva 2023/2025 – Stralcio 2023, assunto al prot. 7955 del 20/12/2023;

Considerato che è necessario ai fini della prosecuzione del servizio relativo al Programma triennale attività dei controlli dell'attitudine produttiva 2023/2025, Stralcio 2023;

VISTO il parere favorevole del Direttore dell'Istituto ex art. 20, comma 3, della L.R. n°19/2005;

DELIBERA

Per quanto in premessa:

- di approvare il Programma triennale attività dei controlli dell'attitudine produttiva 2023/2025 – Stralcio 2023, assunto al prot. 7955 del 20/12/2023, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- **di trasmettere** il presente atto deliberativo all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per la relativa approvazione.

Visto il parere favorevole ex art.20,
comma 3, L.R. n° 19/2005;



H Commissario Straordinario
Dott. Giovanni Sino



REGIONE SICILIANA
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA

Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo
Partita IVA 00122000821
DIREZIONE



Palermo 16/12/2022

Egr. Direttore
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Dott. Antonio Console
SEDE

*Istituto Sperimentale Zootecnico
per la Sicilia*

Egr. Presidente
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Dott. Giovanni Sino
SEDE

*Prot. 0007955 in Interno
del 20-12-2022*

Spett.le CDA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
SEDE

**Oggetto: Programma triennale attività
dei controlli dell'attitudine produttiva
2023/2025 – Stralcio 2023**

Per gli adempimenti di Vs. competenza si trasmette in allegato il programma di cui all'oggetto sviluppato in continuità con quanto operato nell'anno 2022. Il programma è stato redatto sulla base delle attività svolte e consolidate nel corso del 2022, che sarà oggetto di una più approfondita e dettagliata relazione tecnica che sarà allegata alla rendicontazione contabile-amministrativa che verrà trasmessa entro il prossimo 31 gennaio 2023 a consuntivo dell'attività svolta nel 2022.

Con riferimento alla spesa preventivata, si chiarisce che la stessa è stata modulata ai costi effettivi del programma con riferimento al numero di allevamenti e capi effettivamente controllati sulla base delle deleghe acquisite da parte dell'Ente Terzo Delegato, Associazione Italiana Allevatori, individuato dal Mipaaf ai sensi del D.Lgs. n. 52 del 2018. In attesa di Vostre determinazioni, si porgono distinti saluti.

*Capo Servizio Centrale
Roberto Galante*



REGIONE SICILIANA



Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia

Via Roccazzo n° 85 - 90136 Palermo

Partita IVA 00122000821

www.iszsicilia.it - segreteria@iszsicilia.it

Relazione Tecnica Programma delle attività di raccolta dati in allevamento
finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici.

Programma triennale di sviluppo 2023/2025

Premessa

Il programma ministeriale dei controlli dell'attitudine produttiva, in generale, ha lo scopo di raccogliere le informazioni necessarie per la valutazione genetica dei riproduttori di ambedue i sessi al fine del miglioramento genetico quanti-qualitativo delle produzioni di latte e carne delle razze bovine e ovi caprine presenti in Sicilia.

La certificazione della qualità genetica degli animali di interesse zootecnico costituisce, oramai da diversi decenni, riconosciuto, un valore aggiunto alla redditività dell'impresa zootecnica. Tale certificazione, a livello europeo, è normata dal Regolamento (UE) 2016/1012 che definisce le condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale.

Il quadro giuridico del diritto dell'Unione in materia di allevamento di **animali riproduttori di razza pura delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina** nonché di **suini ibridi riproduttori** è costituito dalla direttiva 88/661/CEE del Consiglio¹, dalla direttiva 89/361/CEE del Consiglio², dalla direttiva 90/427/CEE del Consiglio³, dalla direttiva 91/174/CEE del Consiglio⁴, dalla direttiva 94/28/CE del Consiglio⁵ e dalla direttiva 2009/157/CE del Consiglio⁶. L'obiettivo di tali direttive era quello di promuovere l'allevamento in seno all'Unione, disciplinando al contempo gli scambi commerciali di animali riproduttori e del loro materiale germinale e il loro ingresso nell'Unione, assicurando in tal modo la competitività del settore dell'allevamento degli animali dell'Unione.

In tale quadro normativo occorre riconoscere che il contesto zootecnico siciliano è contraddistinto da una notevole e naturale biodiversità che rappresenta uno dei punti di forza del comparto. Infatti, grazie ad essa la zootecnia da sempre ha caratterizzato l'economia agricolo-zootecnica siciliana ponendosi come attività produttiva in grado di fornire reddito, pur senza richiedere grandi investimenti e di utilizzare aree non vocate per attività agricole-zootecniche di tipo intensivo. Tuttavia, questa naturale biodiversità zootecnica, se da una parte sta alla base della genesi delle eccellenze lattiero-casearie del territorio regionale, dall'altra ha conferito, da sempre, alla zootecnia siciliana le caratteristiche di attività pastorale piuttosto che imprenditoriale.

Sempre in tale contesto occorre considerare che nell'ultimo decennio si è assistito a profondi cambiamenti che hanno investito l'intera filiera agro-alimentare che hanno coinvolto consumatori, fornitori e produttori e che hanno reso, in particolare il consumatore, sempre più consapevole e attento a ciò che consuma, alla provenienza e alle modalità di produzione degli alimenti, e tutto ciò in particolare nei confronti dei prodotti di origine animale. Oggi, l'agroalimentare, in generale, vale il 17,2% del PIL nazionale con ancora ampi margini di miglioramento. A fronte di ciò il mercato delle produzioni tipiche si è trovato di fronte ad una crescente domanda in un contesto assolutamente inadeguato, dal punto di vista produttivo-tecnologico, a sostenere la quantità e la qualità. I processi di globalizzazione del commercio e l'industrializzazione della produzione hanno reso difficoltoso un controllo diretto in grado di garantire e salvaguardare le tipicità e l'autenticità di tali produzioni da possibili frodi e sofisticazioni. Infatti, il semplice e classico controllo basato

¹ Direttiva 88/661/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1988, relativa alle norme zootecniche applicabili agli animali riproduttori della specie suina (GU L 382 del 31.12.1988, pag. 36);

² Direttiva 89/361/CEE del Consiglio, del 30 maggio 1989, relativa agli animali delle specie ovina e caprina riproduttori di razza pura (GU L 153 del 6.6.1989, pag. 30);

³ Direttiva 90/427/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa alle norme zootecniche e genealogiche che disciplinano gli scambi intracomunitari di equidi (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 55);

⁴ Direttiva 91/174/CEE del Consiglio, del 25 marzo 1991, relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza e che modifica le direttive 77/504/CEE e 90/425/CEE (GU L 85 del 5.4.1991, pag. 37)

⁵ Direttiva 94/28/CE del Consiglio, del 23 giugno 1994, che fissa i principi relativi alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili all'importazione di animali, sperma, ovuli ed embrioni provenienti da paesi terzi e che modifica la direttiva 77/504/CEE relativa agli animali della specie bovina riproduttori di razza pura (GU L 178 del 12.7.1994, pag. 66)

⁶ Direttiva 2009/157/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa agli animali della specie bovina riproduttori di razza pura (GU L 323 del 10.12.2009, pag. 1)

sull'utilizzo di marchi, documenti e registrazioni, che per l'elevato numero di passaggi di cui è composto, la natura delle informazioni e il tipo di supporto impiegato, comporta un'elevata probabilità di commettere errori, non mette al riparo dal rischio di contraffazioni, ed è assolutamente insufficiente e inefficace.

Tutto quanto fin qui esposto, è la ragione per cui è stato programmato, nel corso del 2018 e avviato nel corso del 2019, il processo di riorganizzazione del sistema zootecnico della Regione Siciliana, con la ripresa dei controlli dell'attività produttiva, per la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico, nell'ambito della selezione e miglioramento genetico, della conservazione e valorizzazione della biodiversità zootecnica. L'attività avviata ha come scopo principale il superamento dello stato di precarietà, isolamento dal contesto zootecnico nazionale e europeo oltre che stato di semi-abbandono del sistema allevatorio siciliano e in particolare della rete di aziende zootecniche, oltre 2.400, iscritte ai Libri Genealogici Nazionali.

LA ZOOTECCNIA SICILIANA

Di seguito si riportano i dati statistici riferiti al patrimonio zootecnico isolano (*dati al 30 giugno 2022*), aggregati per specie allevata e orientamento produttivo.

REGIONE SICILIA: consistenza allevamenti bovini per orientamento produttivo.

(fonte dati: BDN dell'Anagrafe Zootecnica di Teramo)

Prov	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO					
	CARNE		LATTE		MISTO	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi
AG	371	7.662	52	2.134	8	240
CL	212	6.307	2	9	26	667
CT	659	26.432	6	231	85	3.381
EN	1.286	43.072	54	2.287	84	3.373
ME	2.130	43.874	28	621	163	3.398
PA	2.377	69.985	62	3.459	157	7.410
RG	1.096	32.868	340	30.052	207	16.161
SR	795	26.802	105	5.469	40	1.737
TP	207	3.171	10	287	41	1.015
Sommario	9.133	260.173	656	44.552	811	37.382
						10.606
						342.107

REGIONE SICILIA: consistenza allevamenti bufalini per orientamento produttivo.

(fonte dati: BDN dell'Anagrafe Zootecnica di Teramo)

Prov	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO					
	CARNE		LATTE		MISTO	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi
AG	1	13	1	29	0	0
CL	0	0	0	0	0	0
CT	0	0	0	0	1	16
EN	0	0	2	370	0	0
ME	0	0	0	0	1	219
PA	1	6	1	69	0	0
RG	3	91	1	987	1	549
SR	0	0	0	0	0	0
TP	1	5	0	0	1	68
Sommario	6	115	5	1.466	4	852
						15
						2.422

2
3.110

REGIONE SICILIA: consistenza allevamenti ovini e caprini per orientamento produttivo.

(fonte dati: BDN dell' Anagrafe Zootecnica di Teramo)

Prov	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO									
	CARNE		LANA		LATTE		MISTO		PROD. Autoconsumo	TOTALI
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev Capi	Allev Capi
AG	344	11.395	0	0	408	91.240	20	2.839	131	926
CL	317	18.905	0	0	0	0	293	54.702	59	310
CT	291	17.040	0	0	18	4.291	293	64.948	132	653
EN	781	37.224	0	0	449	82.487	5	599	0	0
ME	2.269	94.880	0	0	41	3.072	463	31.494	387	1.459
PA	2.012	64.384	0	0	169	26.271	395	66.564	212	1.089
RG	611	11.010	0	0	12	3.225	44	16.393	0	0
SR	371	16.970	0	0	38	12.682	27	4.952	27	249
TP	141	8.008	1	8	65	12.494	231	56.194	119	996
Sommario	7.137	279.816	1	8	1.185	235.762	1.766	298.685	1.106	5.846
										11.195
										820.108

REGIONE SICILIA: consistenza allevamenti suini per orientamento produttivo.

(fonte dati: BDN dell' Anagrafe Zootecnica di Teramo)

Prov	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO									
	DA RIPROD. (ciclo non indicato)		DA RIPROD. a ciclo aperto		DA RIPROD. a ciclo chiuso		FAMILIARE		PROD. DA INGRASSO	TOTALI
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev Capi	Allev Capi
AG	1	8	3	469	7	94	10	15	2	51
CL	4	18	8	317	11	401	16	2	10	46
CT	17	317	36	1.068	38	1.600	9	14	13	451
EN	2	2	32	4.806	76	1.917	16	9	13	158
ME	2	338	216	12.039	382	11.848	200	46	129	3.692
PA	1	11	25	766	83	2.810	21	21	28	3.479
RG	0	0	25	718	226	6.549	8	3	51	2.431
SR	0	0	7	338	127	3.652	13	11	26	618
TP	0	0	3	69	13	7.372	35	15	2	18
Sommario	27	694	355	20.590	963	35.243	328	131	274	10.944
										1.957
										67.607

Bovini

In Sicilia si allevano 342.107 capi (il 6,1% del totale capi allevati in Italia), in 10.606 allevamenti (il 7,03% del totale allevamenti presenti in Italia).

Bufalini

I capi allevati in Sicilia sono 2.422 (0,56% del totale capi allevati in Italia), in 15 allevamenti (0,58% del totale allevamenti presenti in Italia).

Gli allevamenti bovini e bufalini presentano una densità per Km² di 0,41 (media nazionale 0,4535), mentre la densità del numero di capi per Km² è di 13,14 (media nazionale 19,96).

Ovini e caprini

In Sicilia si allevano 820.108 capi (pari al 13,16% del totale capi allevati in Italia), in 11.195 allevamenti (pari all'8,25% del totale allevamenti presenti in Italia).

La densità degli allevamenti per Km^q è di 0,43 (*media nazionale 0,44*), mentre la densità del numero di capi per Km^q è di 31,90 (*media nazionale 24,12*).

Suini

In Sicilia si allevano 67.607 capi (*pari a 0,78% del totale capi allevati in Italia*), in 1.957 allevamenti (*pari al 6,67% del totale allevamenti presenti in Italia*).

La densità degli allevamenti per Km^q è di 0,08 (*media nazionale 0,39*), mentre la densità del numero di capi per Km^q è di 2,63 (*media nazionale 28,59*).

La struttura degli allevamenti siciliani negli ultimi dieci anni ha mostrato una tendenza alla contrazione, con una crescita numerica delle aziende minore rispetto alla crescita del numero dei capi; in generale di fatto si registra una diminuzione degli allevamenti ed un incremento del numero medio dei capi allevati per allevamento.

Dai dati emergono due facce della zootecnica siciliana:

- realtà aziendali ben organizzate e, talora con una buona integrazione lungo la filiera, rispondenti alle esigenze del mercato, ai dettami delle normative sulla sicurezza alimentare e proiettate verso un'attività più rispettosa dell'ambiente;
- e quella delle aree interne della regione, caratterizzate da aspetti strutturali (notevole polverizzazione), tecnici (condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti talvolta inadeguate e presenza ora oggi delle epizootie quali brucellosi e tubercolosi) ed organizzativi (mancanza di forme associative, scarsa formazione imprenditoriale) non sempre adeguati.

Programma controlli dell'attitudine produttiva Anno 2023

Di seguito si espone il programma di attività 2023, inteso come anno solare, per le diverse specie di interesse zootecnico individuate nel documento di programmazione annuale dell'intesa Mipaaf e Conferenza Stato-Regioni.

Il programma è articolato in cinque paragrafi rispettivamente per i Bovini da latte, RAB a duplice attitudine e Bufalini, Bovini da carne e Ovini e Caprini da latte, suini e Servizio controllo impianti di mungitura. Per quanto concerne i primi due paragrafi, "*Bovini da latte, RAB a duplice attitudine e bufalini*" e "*Bovini da carne*" i relativi programmi di attività non presentano particolari variazioni rispetto a quanto già sviluppato nel corso del 2022. Gli aspetti di primaria importanza correlati agli obiettivi perseguiti sono il consolidamento delle attività e della struttura organizzativa sul territorio, l'ulteriore coinvolgimento delle aziende che hanno dato l'adesione al programma dei controlli ma non ancora visitate oltre che il coinvolgimento delle aziende che pur non avendo aderito al programma dei controlli hanno sottoscritto la delega ai competenti Enti Selezionatori. Inoltre, per quanto riguarda le razze bovine a prevalente attitudine alla produzione di carne l'obiettivo primario è il superamento delle momentanee criticità organizzative tra questi e l'Ente Terzo delegato alla raccolta del dato come previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 11 maggio 2018, n. 52. Si fa presente che l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia per effetto dell'intesa n. 45/CSR tra la Conferenza Permanente tra lo Stato e le Regioni e il Mipaaf, nella seduta del 31 marzo 2020 è stato individuato, per la raccolta del dato ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs n. 52/2018, che ha perfezionato con ALA apposita convenzione. Tale convenzione è in fase di rinnovo per l'anno 2023.

Programma controlli Bovini da latte L.G., RAB a duplice attitudine e Bufalini

Per i bovini da latte nel corso del 2023 l'attività prevista intende perseguire due obiettivi:


P. 05/10

1. Mantenere l'attività dei controlli sulle 391 aziende di bovini da latte del L.G. e 4 aziende di Bufale aderenti al programma ministeriale **massimizzando il numero di lattazioni regolari** e quindi massimizzare l'efficienza e la produttività dei dati raccolti ai fini del loro utilizzo per i programmi genetici delle varie razze cosmopolite e per l'attività di assistenza/consulenza tecnica;

2. Migliorare ulteriormente l'efficienza nel rendere disponibili all'allevatore l'esito delle analisi individuali che al momento è in media 4,0 giorni;

3. Incrementare il n. di aziende da far aderire al programma ministeriale sulla base, dopo adeguata verifica, delle deleghe acquisite dagli enti selezionatori: ANAFIBJ, ANARB e ANAPRI;

Per quanto riguarda la tipologia di controllo⁷ prevista per le diverse categorie di animali saranno le seguenti:

1. AT5 per i Bovini latte L.G. e RAB a Duplice Attitudine (Modicana e Cimisara);
2. AT4 per i Bufalini;
3. AR/AE Popolazioni Bovine del R.A. che non effettuano la mungitura, quindi ad orientamento produttivo "vacca-vitello" (Modicana e Cimisara).

Programma controlli Bovini da carne

Per i bovini da carne l'attività prevista riguarda il controllo dell'attitudine produttiva carne sulle 909 aziende che hanno aderito al programma ministeriale.

La tipologia di controllo prevista è l'AE. Complessivamente si prevede di controllare oltre 30.000 capi.

Programma controlli suini

Tale attività era stata prevista da avviare nel 2022. Tuttavia, l'emergenza COVID-19 non ha consentito il raggiungimento di tale obiettivo. Per il 2023 è previsto l'avvio dei controlli nei suini mediante la raccolta dei seguenti dati:

- inseminazioni;
- aborti;
- numero dei nati vivi per ogni parto;
- numero dei nati morti per ogni parto;
- numero di suinetti schiacciati in ogni nidata;
- numero dei suinetti svezzati da ogni nidata;
- numero di mammelle di ogni suinetto iscritto;
- morte, acquisto e vendita dei soggetti iscritti;
- altre eventuali informazioni previste dall'U.C.

I dati così raccolti saranno direttamente digitati sulla BD ANAS che successivamente provvederà alla loro elaborazione e successiva pubblicazione. Il programma dei controlli interesserà n° 94 allevamenti previsti nel 2022 e tutti gli allevamenti che ne faranno esplicita richiesta.

Programma controlli ovini e caprini

Il programma 2023 dei controlli dell'attitudine produttiva nelle razze ovi-caprine siciliane ricalca nelle linee generali il programma 2022. Tuttavia, l'obiettivo del 2023 sarà quello di avviare il processo e i protocolli di utilizzazione dei dati produttivi e gli eventi riproduttivi raccolti. Infatti, occorre programmare l'utilizzazione dei dati raccolti per fornire i servizi richiesti dagli allevatori per il miglioramento genetico delle performance produttive dei propri animali e la

⁷ Disciplinare dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione di latte D.M. 4392 del 07 marzo 2013.

certificazione genetica dei propri riproduttori da utilizzare per la rimonta interna e per la diffusione del progresso genetico nella popolazione attraverso la commercializzazione dei riproduttori certificati.

La certificazione genetica dei riproduttori di una razza mediante la definizione di un programma genetico che abbia come obiettivo di selezione uno più caratteri produttivi, per l'allevamento, di interesse economico è l'obiettivo principale del programma ministeriale dell'attitudine produttiva. Nel caso degli ovini da latte tale obiettivo è riconducibile a quattro caratteri primari e un carattere secondario. I quattro caratteri primari sono: i) quantità di latte; ii) contenuto percentuale in grasso; iii) contenuto percentuale in proteina; iv) contenuto percentuale in caseina. Il carattere secondario è il contenuto in cellule somatiche totale e cellule somatiche differenziali. I caratteri primari individuati, per gli ovini da latte, la cui produzione è destinata esclusivamente alla trasformazione casearia, sono di fondamentale importanza in quanto influenzano le rese alla caseificazione. Il carattere secondario, Contenuto in Cellule Somatiche, è invece indicativo dello stato sanitario della mammella. Tutti e quattro i caratteri nell'insieme sono i parametri di riferimento per i caseifici per il pagamento del latte sulla base della qualità.

L'attuale programma dei controlli dell'attitudine produttiva, negli ovini da latte, prevede il controllo quantitativo con la tipologia di controllo AC4 (ogni quattro settimane su una delle due mungiture giornaliere) e un prelievo di latte di massa, il tutto per un massimo di 6 controlli (ingressi in azienda) nel corso dell'anno. Tuttavia, il sistema, e l'infrastruttura informatica, attuale prevedono la possibilità di controlli individuali della qualità del latte.

L'attività di controllo dell'attitudine produttiva nel 2019 ha previsto, in via propedeutica, in attesa della definizione e approvazione del programma genetico, per la certificazione genetica del bestiame, la raccolta del dato anche oltre sulla quantità del latte e qualità del latte di massa, anche la raccolta del dato produttivo qualitativo individuale anche se esclusivamente sulle primipare in tutti i controlli. Nel corso del 2023 si procederà alla richiesta di approvazione del programma genetico per le razze Valle del Belice e Comisana da parte del Comitato Nazionale Zootecnico Unico, oltre che all'attivazione degli stessi programmi genetici. I programmi prevedono la certificazione genetica dei riproduttori, mediante specifici modelli di valutazione genetica che consentiranno la produzione di un indice genetico latte, di tre indici genetici qualità (Grasso, Proteine totali e Caseina) e di un indice latte-qualità che tiene conto delle correlazioni genetiche tra quantità e qualità del latte che gli allevatori potranno utilizzare per la scelta dei riproduttori sulla base degli obiettivi che si propongono.

Programma Servizio Controllo impianti di Mungitura

Il Servizio Controllo impianti di Mungitura (SCM statico), è attività prevista nell'ambito dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte, contempla il monitoraggio delle criticità inerenti al funzionamento dell'impianto di mungitura e le operazioni ad essa correlate, per la salvaguardia dello stato di salute degli animali da latte. Tale attività, indispensabile al fine di garantire la corretta misurazione delle produzioni, concorre in maniera diretta anche al benessere degli animali.

Distribuzione del personale controllore sul territorio regionale programma 2023.

Il personale addetto ai controlli funzionali previsto per il 2023 è composto da numero 15 controllori zootecnici. Nella tabella 2 è riportata la distribuzione dei controllori per provincia. Tale distribuzione è stata definita parametrizzando le adesioni al programma ministeriale in termini di numero di allevamenti e loro consistenza. Sulla base delle indicazioni riportate nel documento della conferenza Stato-Regioni 2022 sono state prese come riferimento per tipologia di controllo, specie e attitudine la seguente parametrizzazione:

Per i Controlli AT5 (Bovini latte L.G. - RAB Duplice Attitudine) è stato parametrato un carico medio per Controllore di n. 112 fattrici/giorno controllate, per una media di 20 gg. lavorativi mensili per n. 9 Controlli/anno;

1. Per i Controlli AT4 (Caprini latte L.G. E Bufalini) è stato parametrato un carico medio per Controllore di n. 300 fattrici/giorno controllate, per una media 20 gg. Lavorativi mensili per n. 6 controlli/anno;

2. Per i Controlli AC4 (Ovini latte L.G.) è stato parametrato un carico medio per Controllore di n. 40 aziende per una media di 20 gg. lavorativi mensili (poiché viene prelevato il campione di latte nelle primipare) per n. 6 controlli/anno;

3. Per i Controlli AE (Bovini carne L.G. - Piemontese e Ovini carne L.G.) è stato parametrato un carico medio per controllore di n. 61 capi/giorno controllati (considerando un intercontrollo medio di 110 gg. con 4 aziende al giorno), per una media di 20 gg. lavorativi mensili x n. 2,5 controlli/anno;

4. Per i controlli AR (Popolazioni Bovine del R.A.) è stato parametrato un carico medio per controllore di n. 61 capi/giorno controllati, per una media di 20 gg. lavorativi mensili per n. 2 ingressi (Controlli)/anno;

Provincia	N° Controllori
81 - AGRIGENTO	1
82 - CALTANISSETTA	0
83 - CATANIA	0
84 - ENNA	3
85 - MESSINA	1
86 - PALERMO	1
87 - RAGUSA	6
88 - SIRACUSA	1
89 - TRAPANI	2
TOTALE	15

5. Per i controlli AR (Popolazioni Ovine e Caprine del R.A.) è stato parametrato un carico medio per controllore di n. 100 fattrici/giorno controllate, per una media di 20 gg. lavorativi mensili per n. 1 ingresso (Controllo)/anno.

Sulla base di tale parametrizzazione è stato ricalcolato il numero di giornate lavorative necessarie per assicurare i servizi previsti dal programma ministeriale sulla base del numero di aziende e relativa consistenza di cui si è in possesso della domanda di adesione. Le 15 unità di personale, pertanto, allo stato attuale hanno avuto affidato un carico di lavoro coerente con la parametrizzazione prevista dal regolamento del "Forfait".

Il personale richiesto per l'Ufficio Centrale dei controlli, per le attività di programmazione, monitoraggio, gestione delle informazioni raccolte, ivi comprese i dati delle analisi di laboratorio, assistenza informatica ai controllori, collegamento con gli uffici dell'Ente Terzo Delegato, Associazione Italiana Allevatori, e rendicontazione contabile amministrativa dell'attività è di n. 7 unità come di seguito suddivise:

1. N. 1 Capo Servizio Centrale;
2. N. 1 Capo Servizio;
3. N. 4 Tecnici informatici.

La sede operativa del personale tecnico-amministrativo è l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia.

Relazione contabile-amministrativa

Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento del programma controlli dell'attitudine produttiva 2023 per la raccolta dati e per la gestione dei Libri Genealogici ammontano a € 1.981.280,40. Tale importo è stimato sulla base della valutazione dell'attività svolta nel corso del 2022 e sulla base dei costi effettivamente sostenuti e necessari per garantire un servizio di elevato standard qualitativo. Il contenimento dei costi è stato determinato dalla maggiore efficienza della nuova organizzazione del sistema zootecnico regionale posto in essere a partire dal 2018.

Di tale spesa la quota a carico del Mipaaf si prevede sia equivalente a quella ammessa a contributo nel 2022 pari a € 1.981.280,40 la quota a carico degli allevatori sarà di € 206.617,58 mentre la rimanente quota di € 687.108,80 è la quota che dovrà essere prevista nel bilancio della regione siciliana.

Di seguito per maggiore chiarezza nella tabella 1 si riporta quadro riepilogativo della ripartizione delle risorse per il 2023:

Tabella 1. Prospetto riepilogativo della ripartizione delle risorse anno 2023

Spesa ammessa 2023	€ 1.981.280,40
Contributo Totale	€ <u>1.774.662,82</u>
Contributo Stato 2023	€ 1.087.554,02
Contributo Regione 2023	€ 687.108,80
Quota allevatori 2023	€ 206.617,58

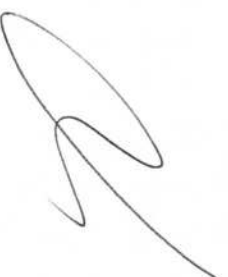
Sulla base della ripartizione delle risorse sopra riportate il quadro economico 2023 prevede che la quota a contributo pubblico è pari a € 1.774.662,82 dell'importo ammesso di € 1.981.280,40. La rimanente quota di € 206.617,58 è la quota a carico degli allevatori.

Su tali basi il piano finanziario triennale 2023 – 2025 è riportato nella seguente tabella 2:

Tabella 2. Piano di spesa attività del programma di controlli per il triennio 2023-2025

N°	Programma pluriennale 2023-2025	2023	2024	2025
	Voce di spesa	<u>Importo in €.</u>	<u>Importo in €.</u>	<u>Importo in €.</u>
1	Personale	€ 910.505,14	€ 910.505,14	€ 910.505,14
2	Attrezzature e materiale di consumo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
3	Analisi previste dai regolamenti	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00
4	Contributo servizi AIA	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
5	Oneri disponibilità locali	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
6	Altre spese non inserite nelle voci precedenti ma attinenti alle attività previste dal forfait	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
7	Fondo di ammortamento per spese pluriennali	€ -	€ -	€ -
8	Spese generali circa il 5% delle spese da 1 a 6	€ 85.775,26	€ 85.775,26	€ 85.775,26
9	Km	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
	Totale	€ 1.981.280,40	€ 1.981.280,40	€ 1.981.280,40
	Quota allevatori	€ 206.617,58	€ 206.617,58	€ 206.617,58

1	Totale costi diretti:	1.292.555,14
2	Totale costi indiretti:	688.725,26
3	Totale programma (1+2):	€ 1.981.280,40
4	Contributo costi diretti 100%	1.292.555,14
5	Contributo costi indiretti 70%	482.107,68
6	Totale contributo pubblico (4+5):	1.774.662,82
	Differenza per allevatori	€ 206.617,58
	Ripartizione contributo pubblico:	
7	Mipaaf (cap. 143330)	1.087.554,02
8	Regione Sicilia (cap. 143328)	687.108,80
	Totale contributo pubblico (7+8):	1.774.662,82



Relazione e dettaglio sui costi

Per l'esecuzione del programma dei controlli dell'attitudine produttiva e di gestione del L.L.GG. è stato previsto il rinnovo contrattuale dei controllori zootecnici per l'attività dei controlli dell'attitudine produttiva al costo individuale annuale di € 33.816,03. Il Calcolo del numero controllori zootecnici necessari è stato effettuato sulla base delle indicazioni riportate nel "Manuale per il finanziamento dell'attività di tenuta dei libri *Genealogici e dei controlli funzionali delle Associazioni Regionali Allevatori*" denominato "Manuale del Forfait" e sulla base delle adesioni e dei controlli dell'attitudine produttiva del 2022.

L'importo complessivo del personale impegnato nell'iniziativa, n. 21 unità, ammonta a € 910.505,14. La voce di spesa "Attrezzature e Materie di consumo", ammonta a € 150.000,00 comprende le risorse necessarie per la sostituzione di tablet, palmari e stampanti portatili in uso ai controllori zootecnici, per l'eventuale sostituzione di lattometri volumetrici per la misurazione della quantità di latte nelle specie Bovina e Ovina, di bilance elettroniche in dotazione ai controllori. Inoltre, in tale importo sono compresi € 25.000,00 per l'acquisizione dei materiali di riferimento (standard) e ring test per la taratura del Combifoss oltre che l'acquisto delle provette con conservante e codice a barre (150.000 ca). La voce di spesa "Analisi previste dai regolamenti" comprende tutto quanto necessario per le analisi qualitative da effettuarsi sul latte. L'importo di € 215.000,00 è stato previsto sulla base di 150.000 analisi ivi comprese le spese di smaltimento rifiuti e trasporto al prezzo di € 0,119 iva inclusa come previsto nell'intesa Stato-Regioni/Mipaaf relativa all'anno 2022. La voce di spesa "Contributo per i servizi ALFA" che ammonta a € 240.000,00 comprende tutti i servizi offerti da A.I.A. quali la disponibilità del sistema informativo, lo studio di nuovi sistemi di raccolta dei dati dei controlli funzionali, aggiornamento dei controllori. Per quanto riguarda la voce di spesa "Altre spese non inserite nelle voci precedenti, ma attinenti alle attività previste dal forfait" è stata valutata in € 150.000,00. Inoltre, è stato previsto il costo per l'affitto locali, rimborso spese e di gestione delle sedi periferiche pari a € 50.000,00. Il costo dei rimborsi chilometrici è stato stimato sulla base di una percorrenza media per controllore di circa 35.000 Km/anno con un costo di €/km di 0,342. Tale importo, riferito secondo le tabelle comunicate da A.I.A. per il 2022, è stato valorizzato pari a € 180.000,00. La voce spese generali è stata invece stimata forfettariamente pari al 5 % del totale delle voci di spesa da 1 fino a 6 per un importo complessivo di € 85.775,26.



Il Direttore
Dott. Antonio Console